

Colore e Colorimetria Contributi Multidisciplinari

Vol. VIII A

A cura di
Maurizio Rossi e Andrea Siniscalco



Associazione Italiana Colore

www.gruppodelcolore.it

*Associate Member
AIC Association Internationale de la Couleur*

Colore e Colorimetria. Contributi Multidisciplinari. Vol. VIII A
A cura di Maurizio Rossi e Andrea Siniscalco – Dip. Indaco – Politecnico di Milano

GdC – Associazione Italiana Colore - www.gruppodelcolore.it, gruppodelcolore@gmail.com
Impaginazione Maurizio Rossi e Andrea Siniscalco

ISBN 88-387-6136-1
EAN 978-88-387-6136-2

© Copyright 2012 by Maggioli S.p.A.
Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.
Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001: 2000

47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8
Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622020
www.maggioli.it/servizioclienti
e-mail: servizio.clienti@maggioli.it

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione
e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Finito di stampare nel mese di luglio 2012
Da Digital Print Service srl via Torricelli, 9 20090 Segrate (MI)

Colore e Colorimetria. Contributi Multidisciplinari

Vol. VIII A

Atti della Ottava Conferenza del Colore.

GdC-Associazione Italiana Colore - www.gruppodelcolore.it

Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Facoltà di Ingegneria, Bologna, 13-14 settembre 2012

Comitato organizzatore

Marco Gaiani

Fabrizio Ivan Apollonio

Maurizio Rossi

Comitato di programma

Fabrizio Ivan Apollonio

Federico Fallavollita

Veronica Marchiafava

Renata Pompas

Comitato scientifico

Fabrizio Ivan Apollonio | Università di Bologna, Italy

Harald Ankil | University of Art and Design Helsinki, Finland

Salvatore Asselta | Flint Group Italia SpA, Italy

Massimo Baldacci | Università di Urbino, Italy

Cristiana Bedoni | Università degli Studi Roma Tre, Italy

Giordano Beretta | HP, USA

Fabio Bisegna | Sapienza Università di Roma, Italy

Marino Bonaiuto | Sapienza Università di Roma, Italy

Mauro Boscarol | Colore digitale blog, Italy

Aldo Bottoli | Osservatorio Colore, Italy

Carlo Branzaglia | ADI, Italy

Patrick Callet | Ecole Centrale Paris, France

Ingrid Calvo Ivanovic | Proyectacolor, Chile

Jean-Luc Capron | Université Catholique de Louvain, Belgique

Leonardo Ciaccheri | CNR-IFAC, Italy

Oswaldo Da Pos | Università degli Studi di Padova, Italy

Arturo Dell'Acqua Bellavitis | Politecnico di Milano, Italy

Maria Luisa De Giorgi | Università degli Studi del Salento, Italy

Bepi De Mario | Andrea Della Patria | INO-CNR, Italy

Mario Docci | Sapienza Università di Roma, Italy

Reiner Eschbach | Xerox, USA

Maria Linda Falcidieno | Università degli Studi di Genova, Italy

Federico Fallavollita | Università di Bologna, Italy

Patrizia Falzone | Università degli Studi di Genova, Italy

Marta Fibiani | CRA-IAA, Italy

Ferdinando Fornara | Università di Cagliari, Italy

Davide Gadia | Università degli Studi di Milano, Italy

Marco Gaiani | Università di Bologna, Italy

Marisa Galbiati | Politecnico di Milano, Italy

Alessandra Galmonte | Università degli Studi di Verona, Italy

Anna Maria Giannini | Sapienza Università di Roma, Italy

Steffen Görlich | Jeti, Germany

Anna M. Gueli | Università degli Studi di Catania, Italy

Francisco Imai | Canon, USA

Maria Dulce Loução | Universidade Tecnica de Lisboa, Portugal

Nicola Ludwig | Università degli Studi di Milano, Italy

Lia Luzzatto | Color and colors, Italy

Lindsay MacDonald | London College of Communication, UK

Veronica Marchiafava | IFAC-CNR, Italy

Gabriel Marcu | Apple, USA

Anna Marotta | Politecnico di Torino, Italy

Gianfranco Marrone | Università di Palermo, Italy

Berta Martini | Università di Urbino, Italy

Stefano Mastandrea | Università degli Studi Roma Tre, Italy

Giovanni Matteucci | Università di Bologna, Italy

John McCann | McCann Imaging, USA

Manuel Melgosa | University of Granada, Spain

Paolo Mensàtti | CRA-ING, Italy

Roberto Mingucci | Università di Bologna, Italy

Claudio Oleari | Università degli Studi di Parma, Italy

Nadia Olivero | Università di Milano Bicocca, Italy

Sergio Omarini | INO-CNR, Italy

Carinna Parramann | University of the West of England, UK

Silvia Piardi | Politecnico di Milano, Italy

Marcello Piccolo | IFAC-CNR, Italy

Angela Piegari | ENEA, Italy

Renata Pompas | AFOL Milano-Moda, Italy

Fernanda Prestileo | ICVBC - CNR, Italy

Boris Pretzel | Victoria & Albert Museum, UK

Caterina Ripamonti | University College London, UK

Alessandro Rizzi | Università degli Studi di Milano, Italy

Maurizio Rossi | Politecnico di Milano, Italy

Paolo Salonia | ITABC-CNR, Italy

Nicola Santopoli | Sapienza Università di Roma, Italy

Raimondo Schettini | Università degli Studi di Milano Bicocca, Italy

Branka Spehar | University of New South Wales, Australia

Daniela Sgrulletta | CRA-QCE, Italy

Ferenc Szabó | University of Pannonia, Hungary

Stefano Tubaro | Politecnico di Milano, Italy

Andrea Urfand | Slovak Technical University in Bratislava, Slovakia

Stephen Westland | University of Leeds, UK

Alexander Wilkie | Charles University in Prague, Czech Republic

Segreteria Organizzativa

Teresa Velardi – Università di Bologna

Andrea Siniscalco – GdC-Associazione Italiana Colore

Organizzatori:



Sponsor:



Patrocini:



UID - UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna



Indice

1. COLORE E DIGITALE. Riproduzione, gestione, correzione digitale del colore, elaborazione delle immagini, grafica, fotografia, tecniche di stampa, produzione video, visione artificiale, realtà virtuale.....13

Una metodologia low-cost per l'analisi tramite metodi 3D di disegni antichi mantenendo la consistenza del colore 15

Marco Galani, Pier Carlo Ricci, Massimo Zancolich

Tecniche speditive per la realtà aumentata nell'analisi, comunicazione e musealizzazione del patrimonio storico artistico. La città Ideale di Urbino 23

Paolo Clini, Maria Rosaria Valazzi, Ramona Quattrini, Armando V. Razionale, Gianni Plescia, Luigi Sagone

Il problema della mappatura del colore nei modelli digitali 3D a displaced subdivision surface da rilevamento laser scanner in ambito archeologico 31

Filippo Fantini, Pablo Rodríguez-Navarro, Sergio Di Tondo

La cattura della luce e del colore: note su Fotografia e Architettura 39

Antonella Salucci

"GANI Wall Design": studio di un'applicazione per smartphone 47

Giorgio Buratti, Alessandro Bozzon

Un confronto tra algoritmi di demosaicing per Color Filter Array 56

Olga Stopazzolo, Cristian Bonanomi, Davide Gadia, Alessandro Rizzi

2. COLORE E ILLUMINAZIONE. Metamerismo, resa del colore, adattamento, costanza cromatica, apparenza, illusioni, memoria cromatica e percezione, colore in ambienti extra-atmosferici, lighting design.....63

Il design della luce e del colore nella performance rock. Verso una storia 65

Maurizio Unali

Disegno e simulazione del colore nel progetto per l'Ospedale di Le Corbusier a Venezia 71

Alberto Sdegno, Silvia Masserano

3. COLORE E PSICOLOGIA. Fenomenologia in generale dei colori, aspetti percettivi, emotivi, estetici, diagnostici.....79

Il decimo senso 81

Alessandro Marata

Colore e percezione visiva nel progetto di umanizzazione dei luoghi di cura tra teoria e prassi 88

Serena Abello, Chiara Cannavicci

Ambiente ufficio: comfort in relazione al colore 96

Sebastiano Luciano, Elisabetta Baldanzi, Alessandro Farini, Fabio Peron

4. COLORE E MERCEOLOGIA. Alimenti e bevande, tessile, materie plastiche, ceramica, vernici.....105

Il colore delle materie prime (1712-2012). Fonti e piccoli spunti per una storia narrata da conti di cucina, diari, quadri e molto altro 107

Lisa Valli

5. COLORE E RESTAURO. Archeometria, materiali pittorici, diagnostica e tecniche di conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali, coloriture e sintassi architettonica, identità territoriali115

Una normativa a "colori" per i Centri Storici. Uno strumento operativo digitale per la riqualificazione dell'immagine urbana 117

Cristiana Bartolomei

I colori delle fortezze. Il caso veneto 125

Manuela Zorzi

Il rapporto tra arti monocrome e uso del colore: l'influenza dell'antico sull'uso della monocromia nell'architettura rinascimentale a Roma 133

Angela Quattrocchi

Studio cromatico e geometrico dei paliotti in marmi intarsiati delle chiese della Sardegna 141

Paola Casu, Claudia Pisu

L'architettura rappresenta se stessa: architetture residenziali a Roma 149

Olinda Ferrieri Caputi, Giacomo Martines

Indagini spettroradiometriche di supporto alla progettazione del nuovo impianto di illuminazione dei mosaici della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina 157

Maria F. Alberghina, Ermanno Cacciatore, Guido Meli, Fernanda Prestileo, Emanuela Pulvirenti, Salvatore Schiavone

Il restauro del colore de "La lunga calza verde" 165

Anna J. Berolo, Simone Brivio, Desirée Sabatini, Alessandro Rizzi

Studio preliminare su un frammento di Lastra Campana: caratterizzazione dei pigmenti attraverso analisi chimico-fisiche 171

Ombretta Tarquini, Anna Candida Felici, Mario Piacentini, Marcello Colapietro, Roberta Sulpizio, Giacomo Pardini

Tecniche di modellazione tridimensionale applicate all'archeologia con l'ausilio dei modelli di colore 177

Giovanni Mongiello, Giancarlo Di Fronzo

L'Appartamento di Troia di Giulio Romano a Mantova. La documentazione tridimensionale delle cromie in architettura a fini conservativi come diretta integrazione delle caratteristiche spaziali 183

Michele Cassini, Lisa Valli

Innovative methodologies of automatic color survey in the service of architectural restoration 191

Antonella Versaci, Alessio Cardaci

Colori e caratteri dei rivestimenti esterni ad intonaco: il caso veneziano, conoscenza e conservazione 199

Luca Scappin

Rimozione di una vernice alterata. Analisi colorimetriche a supporto dell'intervento di restauro 207

Susanna Bracci, Donata Magrini

Identità cromatica e paesaggio 215

Maria Vitiello

Colori dello spazio urbano. Rinnovo cromatico e rinascita culturale 222

Barbara Tetti

Restauro e colore dei Centri Storici fra identità e salvaguardia 229

Nicola Santopuoli, Federica Maietti, Alessandra Alvisi, Azzurra Sylos Labini

Le ocre di Roussillon: un esempio di valorizzazione del territorio attraverso il colore 237

Laura Blotto

6. COLORE E AMBIENTE COSTRUITO. Urbanistica, piani del colore, architettura.....245

Stratificazioni di colore: lettura cromatica del complesso del Foro Boario a Roma 247

Laura Farroni

Il mutamento del colore degli spazi urbani: il progetto di Formignano 254

Stefano Piraccini

Percezione cromatica del centro storico di Chieti 262

Pasquale Tunzi

La gestione cromatica delle superfici architettoniche: simulazione digitale e progetto in una sperimentazione didattica e operativa 269

Marcello Balzani, Carlo Bughi, Federico Ferrari

Forma architettonica e colore nell'immagine dell'ambiente urbano 277

Pia Davico

Il colore nelle architetture dei bambini 285

Francesca Valan

Il bianco in Architettura 291

Massimo Zammerini

Interazione del Colore nel Design. Modelli percettivi ed interfacce digitali 299

Giuseppe Amoruso

Colore come strumento di rigenerazione urbana, spazi pubblici nella città contemporanea 307

Alessandro Galani, Giovanni Avosani,

Architetture contemporanee e colore: amplificazioni di senso 315

Marco Borsotti

"Because I like it". Note sul colore nell'architettura di James Stirling 323

Fabio Colonnese

"Architettura non in bianco e nero". Il caso della città di Mantova attraverso le opere di uno strenuo difensore del colore della città: revisione degli scritti di Noris Zuccoli ed introduzione ad alcuni spunti inediti 331

Lisa Valli

Il ruolo del colore nel recupero dell'ospedale San Filippo Neri: la riscoperta della qualità e della sintassi architettonica 339

Luca Ribichini, Alfonso Ippolito, Luca James Senatore, Chiara Capocéfalo, Francesco Cosentino, Eliana Capiato

Materia, colore, architettura 347

Giovanni Maria Bagordo

Albenga città medievale di facciate dipinte. Analisi, rilievi e schedature dei valori cromatici del Centro Antico di Albenga 354

Giulia Pellegrini, Francesca Salvetti

Riqualficazione della piscina comunale di Olgiate Comasco (CO) Color and perception design 361

Elisa Castelli, Claudio Tognacca, Camillo Villa

Colore e Comunicazione. La percezione del colore sulle pareti articolate 368

Andrea Casale, Graziano Mario Valenti, Michele Calvano

L'influenza del colore nella progettazione dei componenti solari attivi e passivi dell'involucro edilizio 375

Luca Guardigli, Fausto Barbolini

Piano di riqualficazione percettiva: il caso di Monza 383

Giulio Bertagna, Aldo Bottoli, Elisa Castelli, Camillo Villa

7. COLORE E PROGETTAZIONE. Arredo, design, moda, tessile, grafica, comunicazione, packaging, lettering, cosmesi.....391

Bai: il bianco in Cina 393

Lia Luzzatto

Una metodologia rapida e consistente per assicurare la qualità di visualizzazione del colore per modelli digitali di arredi con elevati numeri di varianti in applicazioni di RTR 399

Marco Gaiani, Pier Carlo Ricci, Silvia Ferioli

Il colore dell'architettura nel web. Alcune riflessioni sul progetto cromatico dei siti di architetti 407

Giovanni Caffio

Il colore nella comunicazione tecnico-progettuale 415

Carlo Biagini, Vincenzo Donato

Metamorfismi cromatici. Il colore nell'identità visiva contemporanea 423

Francesco E. Guida

Comunicare con il colore spazi e percorsi: aspetti metodologici, ergonomici e user-centered. Campus Bicocca: un caso studio 431

Letizia Bollini

Geometria e Colore. Tra psicologia e percezione del design 439

Laura Carlomagno, Nicola Pisacane

Museum color index. Trend cromatici nell'identità dei brand museali 447

Sara Radice, Giulia Pils

Il disegno sinestetico del supporto tessile per l'attivazione della percezione cromatica in soggetti non vedenti 455

Paola Puma

Il Noir: da genere narrativo a espressione progettuale nell'illustrazione e nell'allestimento 463

Raffaella Trocchianesi

La funzione strategica del colore nel marketing dei fattori immateriali: costruire e influenzare l'esperienza di consumo nella progettazione dei TEMPORARY STORE 471

Daniela De Biase, Luisa Malaspina

Il Caso Mensa Orogel: intervento cromatico per ottimizzare ciò che già c'è 479

Marina Mastropietro

La matrice: metodo strumentale per la progettazione del colore 485

Eliana Maria Lorena

Il labirinto del colore: un progetto in color-design come spazio ludico didattico 493

Silvia Rizzo

Colori che appaiono sulla superficie dello zirconio mediante trattamenti di ossidazione 497

Paola Garbagnoli, Maria Vittoria Diamanti, Barbara Del Curto, MariaPia Pedeferrì

8. COLORE E CULTURA. Arte, storia, filosofia, antropologia, sociologia, estetica, rappresentazione e disegno, lessicologia, semantica503

Riproduzione a colori di opere d'arte: pre stampa e stampa prima e dopo l'elettronica 505

Daniele Torcellini

"Non c'è il blu senza il giallo e senza l'arancione" 513

Maria Grazia Cianci

Le sfumature del paesaggio, letture cromatiche e percettive nella rappresentazione di contesti ambientali 521

Caterina Palestini

La rappresentazione della città. Colori, luci ed altre questioni iconografiche 529

Gabriele Pierluisi

Vitruvio e il libro VII del De Architectura Libri Decem. Per una conoscenza storica, scientifica, della tradizione di dipingere le facciate 537

Patrizia Falzone

Le geometrie del colore, la "forma" come spiegazione e misura 549

Michela Rossi

I colori dell'arte contemporanea 557

Renata Pompas

Spazio e colore: i futuristi torinesi alla IV Triennale di Monza (1930) 564

Giampiero Mele

C.S.I.: colore, spazio, immaginazione 572

Alessandro Villa

Colore e rappresentazione nell'architettura dell'artificio: le grotte artificiali genovesi 579

Luisa Cogorno

La grammatica del colore tra vedere e parlare 587

Maira De Iaco

Il colore dell'architettura nei disegni di progetto tra funzione e rappresentazione: il caso degli elaborati di concorso per una villa "moderna", IV Triennale (1930) 594

Manuela Incerti, Uliva Velo

L'estetica fondativa del colore 602

Angelo Catricalà

La "rivista" e il Colore. Diffusione di nuovi pigmenti e sostanze coloranti nella prima serie de "Il Politecnico" (1839-1844). Innovazione e produzione 609

Giulia Brun

Il disegno del colore dell'edificio: linguaggio e stile 617

Maria Linda Falcidieno

Il colore come soggetto della rappresentazione a scala territoriale, urbana e architettonica.

Alcuni esempi 625

Maria Martone

Una lettura in chiave europea del De Lumine, Coloribus et Iride (1665) del bolognese F. M.

Grimaldi 633

Giusy Petruzzelli

"Colore" e colori nei manuali italiani di tecniche pittoriche della prima metà del Novecento 641

Paola Travaglio

Colori extra moenia: la selezione delle mutazioni cromatiche spontanee 649

Cristina Pellegatta

Cinema e usi sociali del colore 657

Federico Pierotti

Principi e prime indicazioni per la valutazione del colore delle infrastrutture della mobilità nel paesaggio 665

Enzo Siviero, Alessandro Stocco, Michele Culatti

La linea del cielo. Sperimentazioni sulla rappresentazione del colore di skyline romani 673

Emanuela Chiavoni, Livia Fabbri, Francesca Porfiri, Gaia Lisa Tacchi

Colore come "male culturale". Incongruenze cromatiche fra architettura e struttura visiva della città 681

Anna Marotta

La policromia dell'Ara Pacis Augustae: osservazioni sulla storia dell'arte romana 689

Simone Foresta

Analisi del colore nelle contrade di Siena come sistema simbolico e relazionale 697

Riccardo Putti

Il linguaggio decorativo nell'architettura degli anni '30 a Genova: colori, forme e significati 707

Michela Mazzucchelli, Maria Elisabetta Ruggiero

Colore e materia in architettura. Loro senso e ruolo nella storia dei luoghi e nella cultura dei popoli 715

Cristiana Bedoni

9. COLORE ED EDUCAZIONE. Pedagogia, didattica del colore, educazione estetica, educazione artistica.....723

Il sentiero del colore 725

Eraldo Spila

A scuola di colore. Pensieri e parole di insegnanti e di bambini 733

Franca Zucconi

Colori ed emozioni nell'arte infantile 741

Chiara Panciroli

La comprensione del colore come oggetto di sapere nell'ambito della formazione universitaria 747

Berta Martini, Rossella D'Ugo

Il bianco in Architettura

Massimo Zammerini

Dip. Di Architettura e Progetto, massimo.zammerini@tin.it

1. Introduzione

Il colore bianco in architettura ha avuto una notevole fortuna e diffusione in alcune epoche storiche. Nel palladianesimo, come testimoniano ad esempio le opere di Inigo Jones nel mondo anglosassone, e più avanti di Thomas Jefferson nel nord America, il bianco in architettura ricopriva integralmente le forme distillate da un'interpretazione del classico. All'esterno "tutto bianco" si associava il forte contrasto negli interni tra i pavimenti lignei scuri tirati a cera, le pareti riccamente decorate di stucchi e modanature anch'essi bianchi, le cornici dorate dei grandi quadri, i soggetti naturalistici dei dipinti e infine i parchi circostanti curatissimi "inquadri" dalle finestre, a loro volta incorniciate da generosi tendaggi dai colori tenui. Fin dall'esterno, il contrasto tra l'architettura bianchissima e il verde della vegetazione, mostrava la relazione tra natura e astrazione, propria del progetto di architettura.

La dimensione psicologicamente rassicurante del bianco assumeva poi anche un significato politico, si prestava perfettamente nel trasfigurare valori positivi di efficienza, pulizia e rettitudine, tanto da assumere un connotato simbolico straordinario, se solo si pensa alla diffusione a scala mondiale dell'iconografia della Casa Bianca Statunitense. Il neoclassicismo aveva estratto, attraverso l'interpretazione dell'antico generata dalle scoperte archeologiche, l'idea del bianco come elemento caratteristico della classicità, e non è così importante che si trattasse di un errore interpretativo (poiché sappiamo che i templi greci erano ricchi di decorazioni coloratissime), ma è certo che servì alla nascita di un linguaggio nuovo, che anticipava di molto il sentimento pop e i grandi temi del Moderno.

La tendenza verso una dimensione critica della storia è esplosa nel novecento nel grande fermento di correnti e avanguardie che ben conosciamo. Sotto la regia sapiente di Gropius, pittura, architettura, scultura, musica, teatro, danza, e altre forme d'arte si incontrano in quella che è stata una delle sperimentazioni culturali più felici e feconde della modernità, luogo di confluenza di molti "ismi" (suprematismo, costruttivismo, neoplasticismo ecc.) dove il tema del colore diventa un elemento costitutivo dell'architettura, se solo pensiamo all'opera emblematica di Rietveld. In particolare, in questi anni in Europa l'architettura razionalista con l'uso del bianco conferisce all'architettura una dimensione "mitica", ed elabora diversamente l'idea del classico.

2. Il bianco globale

L'architettura è dunque inscritta nel cerchio che lega tutte le arti insieme, che procedono parallelamente sul terreno della sperimentazione formale, dell'innovazione tecnologica e della nuova realtà industriale, dalla cui unione nascerà l'industrial design.

Proprio con la nascita del design, con la sua idea di diffusione idealmente planetaria e oltre il concetto di *genius loci*, si afferma un nuovo sentire nei confronti della dimensione locale. Sta nascendo quella che ai tempi nostri diventerà l'era globale. Contemporaneamente alla nascita del design, in tutta Europa si afferma, in verità già dalla fine dell'ottocento, uno spiccato interesse "letterario" per la cultura mediterranea, anche in relazione alle scoperte archeologiche che portano gli europei nei luoghi del mito, come la Grecia. E mitica diviene "l'impressione", istantanea e abbacinante contro i cieli terzi e la terra polverosa, del bianco. Non si tratta più della rassicurante copertura total white dell'impronta neoclassica, ma di una dimensione che va in profondità, che scava fin dentro le viscere della mastodontica colonna dorica per scoprire che il bianco, qui, non è più "vernice", ma struttura. La marmorea possanza della colonna bianca produrrà, nel moderno, una suggestione straordinaria e sappiamo che le diverse interpretazioni del classico produrranno la spaccatura fondamentale dell'idea stessa di moderno, tra Avanguardie e Accademia. Nel panorama italiano il bianco diventa per i razionalisti un elemento di sintesi ideale tra la dimensione del funzionalismo europeo e il riconoscimento dell'identità fondamentale mediterranea del paese. Non è la tabula rasa, ma al contrario il riconoscimento di una tradizione sulla quale si innesti la linfa dell'aspirazione ad una dimensione europea. Il bianco è, per l'Italia, e più in generale per i paesi del bacino del Mediterraneo, un forte elemento d'identità. Se per architetti come Libera, Moretti e soprattutto Terragni il bianco è "strutturale", nel senso classico del termine, gli architetti dell'accademia, tra i quali spicca per indubbio talento la figura di Piacentini, ne colgono un altro aspetto, più "di facciata" associato sempre al materiale del travertino, spesso o quasi sempre abbinato al mattone chiaro o scuro, che si vuole identificare inequivocabilmente con uno "stile", quello dell'era fascista. Durante gli anni trenta le realizzazioni sono molte, così come prolifica quella che viene definita la stagione dei concorsi. Concorsi importanti, come quello, per citare uno dei maggiori, per il Palazzo del Littorio a Roma, in via dei Fori Imperiali¹, allora via dell'Impero. Di fronte alla Basilica di Massenzio, la maggior parte dei progetti, tra i quali spiccano le grandi firme del momento, sia tra gli accademici che tra i razionalisti, è proprio la scelta del bianco che permette di innestare senza equivoci il segno del tempo proprio nel cuore della romanità, un segno che sembra volersi intimamente ricongiungere con la materia di cui sono fatte le testimonianze di "quel" passato. Ma non solo.



Fig. 1 – Londra, un esempio di “copertura” del bianco in edificio neoclassico.



Fig. 2 – Il pannello bianco in interno. La famiglia Borghese nel palazzo di Borgo Pinti a Firenze (Roma Collezione Mario Praz)



Fig. 3 – Il bianco delle forme mediterranee “volumi puri sotto la luce”



Fig. 4– Edward Hopper, Rooms by the Sea, 1951

3. Il bianco come sfondo

Se è faticoso prendere atto del diffuso atteggiamento, direi antistorico, di critica, anche feroce, nei confronti dell'uso del bianco in architettura ai giorni nostri, è tuttavia comprensibile che questo colore venga percepito con sospetto e soprattutto con paura, perché su di esso, sul suo essere candido, è impensabile quella patina del tempo che in tutti gli altri colori produce spesso un incremento estetico. Il bianco è bianco punto e basta, non ha tempo, è assoluto, unico, eppure il bianco possiede una doppia dimensione, una più "morbida", storicamente e culturalmente identificabile, e una più dura, "astratta".

La sintesi l'aveva fatta magistralmente Le Corbusier, per il quale il bianco era il colore delle architetture dei paesi mediterranei, legato a forme elementari, che per lui diventavano volumi puri sotto la luce. Osserviamo ora che contro il bianco si stagliano i profili netti di persone e cose. L'immagine metaforica del fondale bianco introduce una chiave interpretativa di questo colore che da sempre viene considerato uno sfondo ideale.

Bianco è il foglio di carta sul quale scrivere o disegnare, bianco lo schermo del cinema sul quale proiettare, bianco il fondale in teatro, "biancheria" è detto il primo strato esterno al corpo direttamente a contatto con la pelle, bianco è lo sfondo dell'occhio, e bianco è, tradizionalmente, lo sfondo ideale per le opere d'arte. Il bianco è dunque lo sfondo ideale per valorizzare gli altri colori che vi si stagliano contro. Il bianco rimanda all'idea della luce, che non ha, di per se, forma.

4. Il bianco nell'architettura degli interni

Se sono numerosi gli esempi che vedono il bianco protagonista della ricerca artistica moderna e contemporanea, lo stesso si può dire per la ricerca nel campo dell'architettura, basti pensare ad alcuni autori di area mediterranea come Siza, Souto de Moura, Carrillho da Graca, Campo Baeza ecc., che hanno saputo innestare la lezione modernista nel consapevole rispetto dei caratteri regionali del proprio luogo. Il bianco è anche il colore privilegiato dello spazio interno, al di là del genius loci e dei caratteri stilistici e cromatici dell'involucro architettonico esterno.

Nel panorama contemporaneo l'uso del bianco è associato soprattutto al minimalismo. Particolarmente interessante è il rapporto tra il colore bianco e la tendenza all'astrazione nella costruzione della forma architettonica. Ma perché le architetture che maggiormente sviluppano una riduzione ad elementi formalmente semplificati ed astratti sono preferibilmente bianché?

La risposta è che la tendenza alla riduzione lessicale favorisce l'osservazione della preesistenza, sia essa naturale o artificiale. L'architettura bianca si sostanzia appunto come "sfondo", compie una doppia operazione simultanea



Fig. 5– Massimo Zammerini, Interno Casa Aprovitolo, Roma 2011

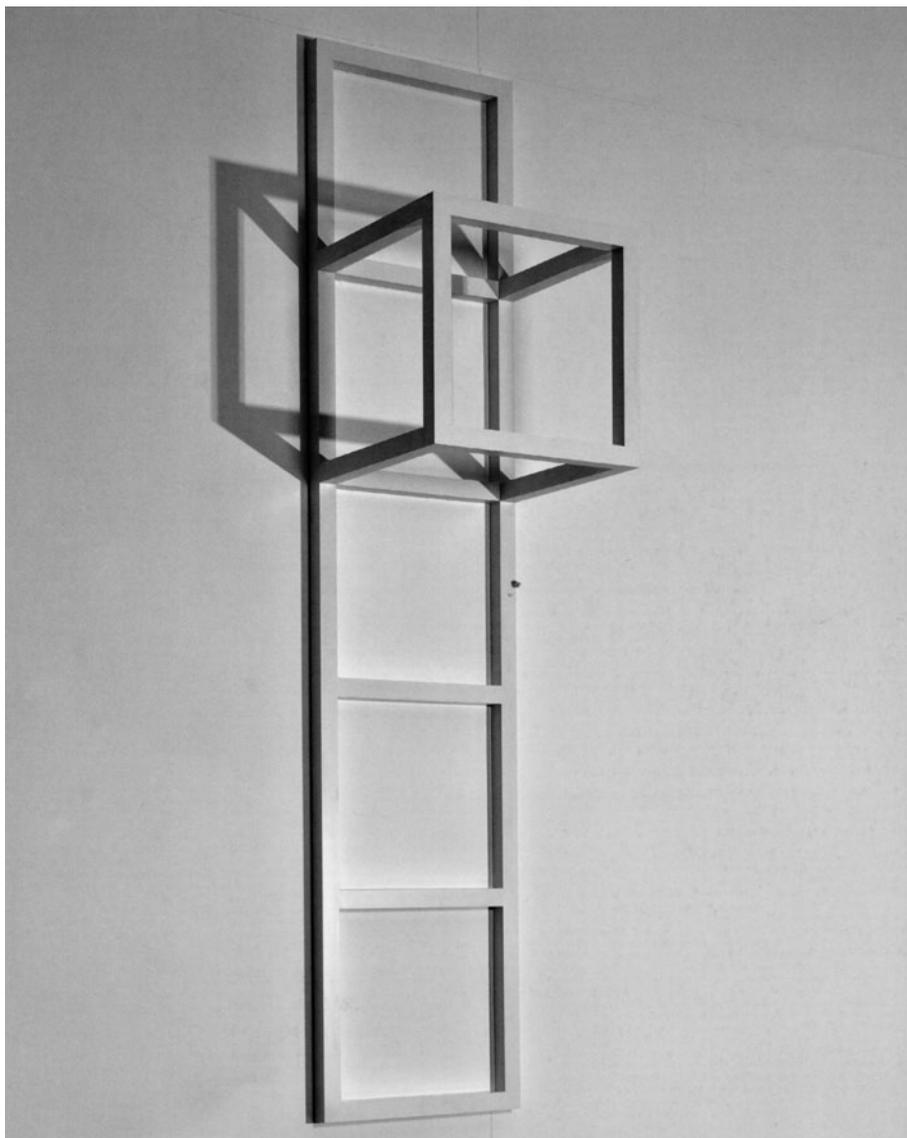


Fig. 6 – Sol Lewitt, Wall Structure – five models with one cube

proponendosi come sfondo e al tempo stesso come elemento autonomo e autoreferenziale. Così facendo il progetto del nuovo “mostra” l’intorno per differenza allontanandosene, pur affermandosi.

Il bianco compie in questo senso un rispettoso passo indietro, che non deve essere letto come una rinuncia, ma come una nuova attitudine all’ascolto dei luoghi e della vita in generale.

Nell’interno che dissolve la sua forma e i suoi contorni in una atmosfera diafana e impalpabile, la presenza dell’uomo, dei suoi gesti, degli oggetti cari assumono un

ruolo più visibile. Lo spazio bianco è lo spazio dove con più evidenza si animano i colori della vita quotidiana e i ricordi della vita passata. Anche gli interni neoclassici “imbiancati” evocano la promessa di una rigenerazione per il futuro e la cristallizzazione della vita passata, la sua “attualizzazione” in una dimensione del tempo bloccata, rassicurante nella sua aspirazione all’eterno.

Lo spazio bianco, celebrato in tutti i tempi dalla pittura, dal teatro e dal cinema, dalla letteratura, è un antidoto alla paura del buio nel suo essere luce. La casa luminosa è la casa bianca, ed è solo la moda passeggera che a tale colore associa di volta in volta le forme più pacate del minimalismo o quelle più complesse dello spazio barocco, o quelle destrutturate dell’Informale o del Decostruttivismo.

Bibliografia

- [1] M. Praz, *La filosofia dell’arredamento*, Longanesi & C, Milano 1981.
- [2] D. Batchelor, *Cromofobia – Storia della paura del colore*, Bruno Mondadori, 2001.
- [3] V. Biasi, *Architetture del Bianco, Viaggio teorico-creativo attorno alle lingue del bianco*, Gangemi Editore.
- [4] M. Wigley, *White Walls, Designer Dresses. The Fashioning of Modern Architecture*, The MIT Press, Cambridge 2001.

Note

- 1 - M. Zammerini, *Concorso per Palazzo Littorio*, Testo & Immagine, Torino 2002